

# MalpensaNews

## Gallarate è vuota, “ma dovrà ripartire”. Ecco le proposte delle minoranze

Roberto Morandi · Thursday, April 2nd, 2020

Un pacchetto di **misure per famiglie e imprese, a livello comunale, da finanziare con 2-3 milioni di euro**, usando vari strumenti (straordinari). È la proposta che viene da **tutti i consiglieri di minoranza di Gallarate**, per un intervento del Comune che vada a **sostenere e compensare il gran sacrificio economico della crisi Coronavirus**.

«Queste proposte le abbiamo fatte avere a sindaco, assessore e maggioranza» spiega subito **Giovanni Pignataro**, capogruppo Pd. Le idee sono state **presentate già nella Conferenza capigruppo** (fatta in teleconferenza, mercoledì): «Abbiamo registrato una certa apertura a ragionare: evidentemente le proposte non appaiono lunari», pur nella incertezza generale. «Il bilancio ha dei margini su cui manovrare».

Il **pacchetto “Gallarate riparte”** è stato sottoscritto dai consiglieri autonomi di centrodestra, del Pd, di Città è Vita, di La Nostra Gallarate 9.9, di Libertà per Gallarate (**Giovanni Pignataro, Sebastiano Nicosia, Margherita Silvestrini, Edoardo Guenzani, Anna Zambon, Danilo Barban, Matelda Crespi, Carmelo Lauricella, Luigi Fichera, Leonardo Martucci, Luca Carabelli, Rocco Longobardi**: quest’ultimo non ha partecipato alla conferenza stampa perché preferiva prima la condivisione con l’amministrazione).

**Quale cifra si potrebbe stanziare?** Il calcolo delle minoranze parla di «**3 milioni potenzialmente disponibili, 2 milioni sarebbe una cifra ragionevole**».

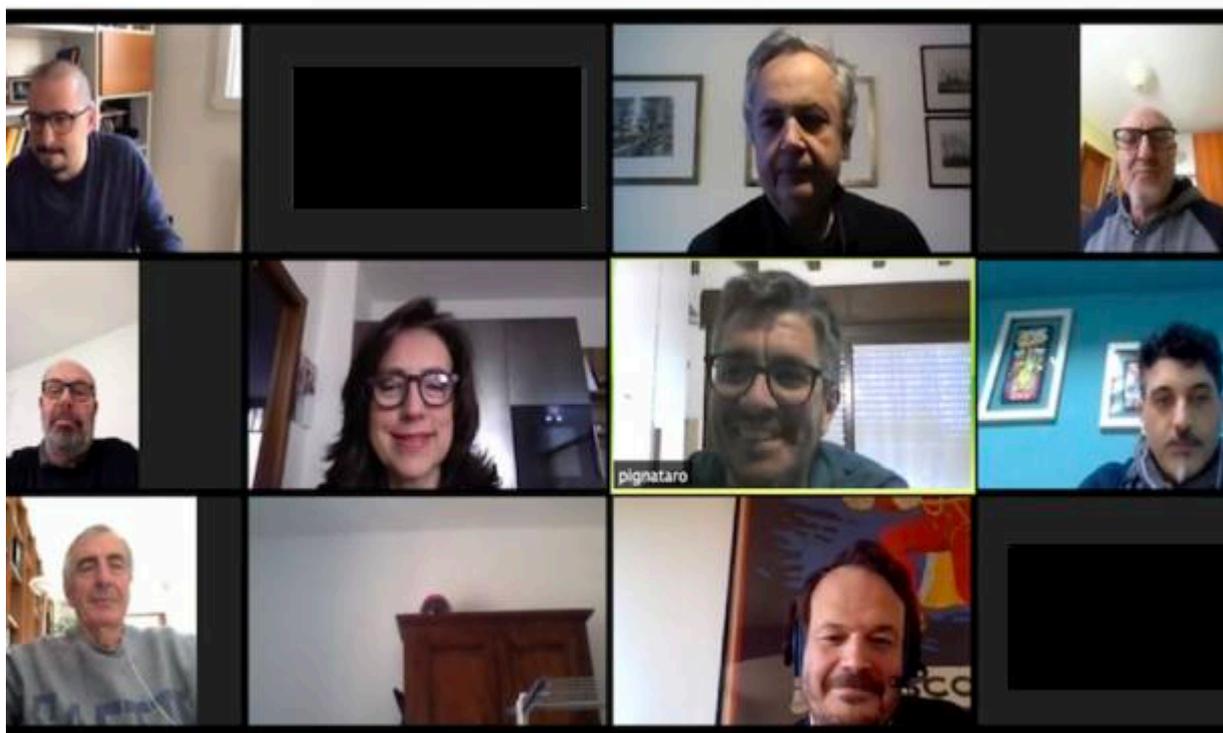
**Da dove li si prende?** Quando si presentano variazioni al bilancio è obbligatorio indicare da dove si prendono i fondi. Lo fa Luca Carabelli, Libertà per Gallarate, presidente della Commissione bilancio, che cita **tre spazi di “manovra” concessi in emergenza: l’uso per spese correnti degli oneri di urbanizzazione** (gli incassi dall’edilizia: «nel 2020 previsto 1,65 milioni, ne sono stati già incassati 700mila»), il **rinvio delle quote dei mutui grazie alla disponibilità data da Cassa Depositi e Prestiti** («vale un milione di euro»), **l’utilizzo dell’avanzo in parte corrente** («Non abbiamo ancora il consuntivo, ma anche questa potrebbe essere cifra importante»). A questo si potrebbero aggiungere altre risorse recuperate da minori consumi, ad esempio per gli edifici scolastici rimasti chiusi.

**Se si possono muovere dai 2 ai 3 milioni di euro, dove si possono investire queste risorse?**

Le proposte avanzate dall’opposizione sono articolate. Partiamo da **tributi e tariffe**: per i tributi si

propone un «rinvio a novembre 2020, con rateizzazioni e una riduzione per la quota corrispondente al periodo di inattività», spiega Margherita Silvestrini. Altro capitolo, le tariffe della sosta: la proposta della minoranza è di trasformare Seprio Park e parcheggi blu “a corona” del centro rendendoli gratuiti, convertendoli a disco orario per assicurare la rotazione e «per agevolare l’accesso al centro e alle attività commerciali».

**Capitolo scuola:** l’intervento è «urgente», dice Sebastiano Nicosia (Città è Vita), per assicurare accesso alla didattica online, per le famiglie meno abbienti e per quelle che in questo momento hanno difficoltà perché in casa ci sono più ragazzi che devono studiare e genitori che devono lavorare in smart working. L’idea è fornire tablet: «È meglio intervenire però attraverso le scuole anziché direttamente con le famiglie». I tablet verrebbero dati alle scuole e queste li darebbero in comodato d’uso agli studenti (l’investimento sarebbe anche di lungo termine, si potrebbero usare anche dopo).



Un momento della conferenza stampa in teleconferenza

**Per le famiglie, le aziende e il commercio:** si parla di uno sgravio fiscale del 20% sulle tasse comunali e di un «**fondo garanzia affitti**, sia per famiglie e attività economiche», spiega Luigi Fichera (Libertà per Gallarate), per consentire un rinvio delle scadenze degli affitti. «Questo fondo sarebbe una garanzia comunale per i proprietari, perché i locatari possano spostare le scadenze di pagamento».

Altro capitolo da creare, un fondo per acquisto di **dispositivi di protezione** (ad esempio: protezioni in plexiglas alle casse) «da fornire alle attività che man mano riprenderanno», per evitare che siano appesantite nelle spese. Per aiutare i locali e i ristoranti viene proposta **una «riduzione o cancellazione del plateatico» sui dehors**, cosicché i locali possano garantire il numero di posti senza troppa concentrazione di persone.

Infine, per le famiglie, **un aiuto per sostenere le spese «per campi estivi per bambini e ragazzi»**, spiega Carmelo Lauricella (Pd) e nuovi servizi di aiuto per supporto psicologico.

### **QUI IL DOCUMENTO COMPLETO DI TUTTE LE PROPOSTE**

Fin qui, come si è detto, le proposte della minoranza. Che assicura la «volontà di dialogare» e per questo ha presentato un pacchetto ampio: «**Andranno fatte delle scelte ma non vogliamo irrigidirci nelle richieste**» dice Giovanni Pignataro. Rimane la **disponibilità massima a discutere con sindaco e maggioranza**: «Usiamo un po' di questa creatività, come suggerisce Draghi».

**L'importante è che Gallarate riparta.** Nei modi giusti, nei tempi giusti, ma si dovrà ripartire.

This entry was posted on Thursday, April 2nd, 2020 at 6:26 pm and is filed under [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.